

RAGIONE E SENTIMENTO

## Le madri che siamo, non siamo

Una donna che sa tutto degli indiani d'America e inaspettatamente trasmette la sua passione al nipote. Marito e moglie che parlano inglese tra loro per non farsi capire dai figli, poi un giorno scoprono che uno di loro li capisce.

Sono due delle dieci storie "quasi vere" con cui Daniela Gamaro, sceneggiatrice per il cinema e la tv (*Zoran* con Giuseppe Battiston), racconta l'essere madri lontano da ogni retorica della maternità come obiettivo di vita, o al contrario come impedimento alla realizzazione professionale di una donna, ma come cosa in sé, come stato di fatto in grado di cambiare il senso di tutto, senza esserne condizione imprescindibile. Racconta le madri che abbiamo avuto, quelle che siamo (o non siamo) diventate, senza giudicare, senza categorizzare. Il migliore è forse *La Llorona*, che racconta il "dopo" di una madre che un giorno come un altro ha dimenticato la figlia in auto, e durante un viaggio in Messico riesce a dormire per la prima volta senza benzodiazepine accanto a una bimba piccola che si ritrova a dover accudire. C'è in queste storie, menzione speciale al premio Calvino, tenerezza senza sbavature, umana pietas, il baluginare di vita dei racconti belli. Francesca Frediani

Daniela Gamaro, *Dieci storie quasi vere*, **Nutrimenti**, 14,25 euro.

